

Scuola distrutta, i danni sono ingenti

Il caso Oggi il rientro per tutti alla Gianni Rodari L'amarezza dei genitori: siamo sgomenti per quello che è accaduto

CRONACA

— I danni sono ingenti. Ha il senso della profanazione il violento raid vandalico nella scuola Gianni Rodari di Latina in via Fattori. Oggi la scuola riapre. Il bilancio è pesante. Gli autori della violenta e spregevole azione hanno danneggiato tutto quello che hanno incontrato.

Hanno agito senza scrupoli nonostante fossero piccoli. Le immagini più di ogni altra cosa parlano da sole.

A quanto pare sarebbero cinque i ragazzini coinvolti e non imputabili per la loro giovane età. In base a quanto è emerso non sono residenti nella zona e non hanno frequentato in passato la Rodari. Tra loro anche un bambino di undici anni ed è questo il particolare che ha colpito di più. Ieri mattina le insegnanti insieme alla dirigente scolastica Eliana Assunta Valterio e a tutto il personale erano a scuola e hanno lavorato per risistemare tutto. Gli autori del raid inoltre hanno fatto la pipì su alcuni giochi e sui peluche, alcuni sono stati buttati altri sono stati lavati. Ieri il personale del plesso ha fatto il possibile per rendere agibili le aule che oggi sono pronte per i bambini sia della scuola per l'infanzia che della Scuola Primaria. I genitori di una classe della scuola per l'infanzia hanno scritto una lettera aperta. «Vedere i disegni dei bambini strappati, i loro giochi distrutti, i materiali che con enorme cura le maestre conservano e utilizzando con loro ogni giorno - dispersi per il giardino è doloroso e fa arrabbiare. Da genitori chiediamo cosa non stia funzionando, cosa possa portare dei bambini a compiere un'azione di tale violenza.



A destra una delle aule prese di mira da un gruppo di minori tra cui un ragazzino di undici anni

Gli autori della violenta azione hanno fatto la pipì anche in alcune aule

Educare i bambini che hanno compiuto una cosa tanto brutta al bello, questo sarebbe il risarcimento più grande. Questi bambini e queste famiglie vanno aiutati e rieducati - è riportato nella lettera - chiediamo che venga realizzato un percorso rieducativo che potrebbe

essere svolto nella scuola che loro stessi hanno distrutto, che potrebbe prevedere la manutenzione e cura dell'edificio e del giardino con compiti alla portata della loro età». L'obiettivo è di elaborare e ripartire dando un segnale. «Riteniamo che, se sono stati sufficientemente

grandi per distruggere, possano esserlo per mettere in ordine e abbellire. Educare i bambini che hanno compiuto una cosa tanto brutta al bello, questo sarebbe il risarcimento più grande. A un'azione deve corrispondere una reazione educativa nel senso più vero e

gentile del termine che nulla abbia a che vedere con la punizione. E allora saremo ben felici alla fine dell'anno di festeggiare la rinascita della scuola tutti insieme, anche insieme ai bambini rei e le loro famiglie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il fatto L'intervento di Carabinieri e Vigili del Fuoco. I locali del primo piano erano già inagibili da mesi

Infiltrazioni dal tetto, interdetta mensa e aule

VIA BACHELET

— La presenza di un'importante infiltrazione di acqua piovana dal tetto del plesso scolastico di via Bachelet dell'istituto comprensivo Emma Castelnuovo, che dura già da diverso tempo, ha comportato l'interdizione della mensa, ovvero il locale refettorio utilizzato per la consumazione dei pasti, e la conferma dell'interdizione anche di alcune aule del primo piano, inutilizzate già da tempo proprio per la stessa ragione. Lo hanno deciso i Carabinieri della Compagnia di



Il mezzo dei Vigili del Fuoco intervenuto ieri nel plesso scolastico di via Bachelet

Latina e i Vigili del Fuoco intervenuti in seguito a una segnalazione, proprio per verificare lo stato dei luoghi e i possibili rischi. La presenza di umidità pronunciata sul soffitto di alcuni locali ne ha infatti consigliato la chiusura per il rischio di eventuali crolli e a causa del pericolo derivante dalla stabilità dei sovrappi. Una situazione che per ora non pregiudica l'apertura dell'istituto, che ospita le scuole materna e primaria, ma comporterà la somministrazione dei pasti direttamente nelle aule, anziché nel refettorio. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA